

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 08 SETTEMBRE 2019

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - fax 06.96834305 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



«Staff del sindaco, assunzioni illegittime»

Politica Innamorato e Melchionna attaccano: «Assurdo prendere queste decisioni quando il primo cittadino è assente»

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

Le assunzioni dello staff del sindaco da parte del suo vice mentre il primo cittadino è assente hanno fatto storcere il naso a più di qualche consigliere di maggioranza. Dall'opposizione è arrivata puntuale una nota del gruppo civico. «Carturan è stato chiaro: lo scorso mese ha revocato gli incarichi di quasi tutto lo staff, sostenendo che lavorassero poco. In questi giorni invece - attaccano Maria Innamorato e Gerardo Melchionna - mentre il sindaco è assente, il suo vice Felicetti ha riassunto tutti, con qualche aggiunta. Ammesso che abbiano tutti fatto corsi di recupero accelerato per imparare a lavorare, come può il vice-sindaco assumere tutti gli addetti allo staff che il sindaco ha licenziato poche settimane fa con quelle motivazioni? Non si capisce come, con tutte le emergenze da affrontare, il vice-sindaco possa pensare di assumere personale tramite l'articolo 90 del Tuel, ovvero a supporto dell'organo politico, con un sindaco assente e tutti gli assessori senza delega. Ma poi il vice-sindaco dovrebbe occuparsi dell'ordinario e pensare piuttosto a tutti i problemi di Cisterna».

I due consiglieri di opposizione si spostano poi sull'aspetto normativo della decisione. «C'è da considerare che nel nostro statuto il vice sindaco non ha funzioni né poteri, quindi visto - continuano - che il sindaco non ha impedimenti permanenti, ne consegue che le assunzioni fatte dal vicesindaco



Il Comune di Cisterna e i consiglieri Gerardo Melchionna e Maria Innamorato

sono da ritenersi illegittime e per questo faremo i dovuti approfondimenti».

Oltre all'aspetto normativo viene contestato anche l'aspetto economico. «Abbiamo verificato che tutti i dodici collaboratori pesano sulle tasche dei cittadini per oltre 200mila euro all'anno, alla fine del mandato del sindaco supereranno dunque 1 milione di euro. E' più di

un anno che va avanti tutta la storia delle assunzioni dello staff - concludono Innamorato e Melchionna - che drenano risorse importanti, che invece potrebbero essere utilizzate per ridurre i costi della mensa scolastica, dei trasporti, dei rifiuti, per il sostegno alle famiglie in difficoltà. Invece si è deciso di investire su figure che non lavorano».



«Era stato proprio Carturan a revocare gli incarichi per scarso rendimento»



M5S: «Sanità, dalla Lega solo allarmismo sul Ppi»

L'intervento Il consigliere Sarracino: «Prima creano paure, poi non informano sull'esito della riunione»

CISTERNA

■ A Cisterna continua lo scontro tra M5S e Lega. I grillini in opposizione pressano ormai da tempo il partito di Salvini sulla sanità, e proprio su questo tema, il consigliere Elio Sarracino non risparmia un attacco al vice sindaco Federica Felicetti. «Qualcuno ha notizie del vicesindaco? Rimaniamo allibiti dall'atteggiamento dell'amministrazione. Per un anno hanno creato allarmismo tra la cittadinanza, ora invece ancora attendiamo l'esito della riunione sul Ppi che si è svolta in Regione».

Sarracino si riferisce alla mancata comunicazione da parte dei rappresentanti cisternesini rispetto all'esito della riunione di giovedì scorso. «Abbiamo dovuto



Il consigliere
Elio Sarracino
e il Ppi
di Cisterna

prendere informazioni tra i vari post degli altri amministratori di paesi limitrofi e dai comunicati stampa dei comitati. Ma per Cisterna invece? Questo atteggiamento avvalorà la nostra tesi, la Lega Nord, che esprime assessore (ancora senza delega) e presidente della terza commissione,

ha usato per oltre un anno il tema sanità per un tornaconto politico-elettorale, tralasciando completamente l'aspetto comunitario». Poi Sarracino continua con una provocazione. «Siamo convinti che nel caso di esito negativo dell'incontro, avrebbero inondato le varie testate con co-

municati stampa. Assistiamo - conclude - al solito teatrino dell'assurdo, nel frattempo attendiamo gli atti dalla Regione perché il caso non è ancora chiuso. Verificheremo se il Ppi rimarrà presidio di emergenza-urgenza o sarà rimodulato in presidio territoriale». ●

